

DELLA REPUB. DI LUCCA. 345

Immagine in rilievo del Crocifisso , detto comunemente il *Volto Santo di Lucca* ; di così antica e rinomata venerazione, che fino a' tempi di Guglielmo II Re d'Inghilterra, nelle formule dei giuramenti più solenni si usava questa espressione: *Per Vultum Sanctum de Lucca*. Questo Crocifisso è di legno di cedro ; e come altre simili immagini sono di ordinario ignude , così questa è riccamente vestita , con una Corona d'oro in capo ornata di preziose gemme , e con una bellissima Collana e Gioiello in petto. Credesi fabbricata secondo l'antica volgar tradizione, da Nicodemo discepolo di Nostro Signore . La Tribuna dell'Altar maggiore è opera del *Coli* , e del *Ghiliardi* Lucchesi . Il Quadro di S. Martino è vaghissima esecuzione del pennello di *Girolamo Scaglia*. Di particolar lavoro è in questa Chiesa una Croce antichissima tutta ricoperta con Statue d'oro, detta volgarmente Croce de' Pisani. Questa Basilica è stata favorita, e privilegiata da molti Imperatori , e principalmente da Ottone I. e II., da Corrado ed Enrico IV, e fra i Papi da Gelasio II, ed Alessandro III. Al servizio di questa Chiesa, oltre i Canonici, che godono l'uso della Mitra, e de' Pontificali , vi è un buon numero di Cappellani benefiziati, ed il Seminario. Berta figliuola di Lotario Duca di Lorena , e Moglie di Adalberto Duca di Toscana e antico Signore di Lucca, è seppelli-